

Gentile Direttore,

se a Beppe Danna (POkeNO) fa star meglio continuare a vivere di nostalgia e di rendita "politica" (per aver manifestato ai tempi dell'alluvione 2000) continui pure all'infinito.

Se in Danna prorompe poi l'irrefrenabile desiderio di candidarsi, per le imminenti elezioni amministrative, con la destra politica di Ravasenga e Rosso, seguiti pure a esternare le sue generose dimostrazioni d'affetto al giornale ("Nessuna Amministrazione sarebbe stata in grado di fare quello che ha fatto l'attuale", La Sesia, 20.2.07).

Se però la sua scaltra incetta di patacche al merito pro-candidatura deve anche sfociare in rimproveri gratuiti ed immotivati ("azione distruttiva e non costruttiva") ad un gruppo come il nostro, fieramente e consapevolmente contrario alla Giunta attuale, allora è necessario ricordare a Danna, con qualche esempio, come il Gruppo senza sede abbia cercato di fare opposizione.

Abbiamo denunciato che, in 5 anni di attività, il Sindaco Ravasenga non ha fatto nulla per gli anziani ed i portatori di handicap. Al tempo stesso, su queste tematiche, abbiamo proposto: 1) un intervento presso l'ASL 21 per ricontrattare più posti letto convenzionati (presso l'ospedale di Trino) per anziani non autosufficienti; 2) una integrazione della retta di ricovero per gli anziani con reddito insufficiente; 3) la non sottoscrizione ai famigliari degli anziani di un indebito impegno al versamento di un contributo finalizzato al ricovero del loro congiunto; 4) l'istituzione del "servizio civico volontario delle persone anziane"; 5) la messa in funzione, per gli anziani autosufficienti, dei 16 mini appartamenti presso l'ex asilo di piazza Garibaldi; 6) la ristrutturazione totale dell'ex Orfanotrofio Casalegno per farne un centro territoriale e residenziale a favore di minori e disabili. Cosa ci sia di "distruttivo" in tutte queste concrete indicazioni amministrative di politica sociale, manifestate per lo più attraverso incontri pubblici, lo vede solo Danna. Ma continuiamo. Abbiamo denunciato che, a 6 mesi dalla sua scadenza, la Giunta Ravasenga ha dilapidato risorse per 145.000 euro (quasi 300 milioni di lire) per devolverli alla "Società Terre d'acqua della Provincia aurea" di cui l'assessore Giolito è anche "amministratore". Contemporaneamente abbiamo proposto lo scioglimento di questo nuovo,

inutile carrozzone istituzionale perché continuerebbe a fare, nel settore turistico-culturale, un lavoro amministrativo che un Sindaco ed una Giunta comunale dotati di sufficiente olio di gomito e capacità organizzativa saprebbero, potrebbero e dovrebbero fare loro stessi (essendo oltretutto già stipendiati dai cittadini trinesi). Anche in questo caso, di "distruttivo", a noi pare ci sia solo lo spreco di denaro pubblico ad opera della Giunta: non l'alternativa proposta dal Gruppo senza sede. Se invece, per Danna, una simile operazione finanziaria, pure inficiata dal conflitto di interessi, risulta virtuosa, è fatta: il candidato ideale per la Casa delle Libertà è lui. Potremmo continuare (se lo spazio del giornale non fosse tiranno) su altri settori della vita amministrativa locale: opere pubbliche, protezione civile, emergenze idrogeologiche, dismissione nucleare, attività culturali, tutela ambientale e dimostreremo come la nostra giustificata opposizione (diversamente dalla infatuata ma superficiale acquiescenza di Danna) non sia mai stata disgiunta dalle proposte alternative. Tutte questioni sulle quali abbiamo peraltro invitato la Giunta Ravasenga (che secondo Danna "ha speso poche parole": se avesse anche aggiunto "poca pubblicità" lo avrebbero acclamato Presidente onorario di "Terre d'acqua"!) a confrontarsi pubblicamente con noi in qualsiasi luogo ed in qualsiasi momento.

Il Gruppo senza sede